

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AQUATEMPRA S.S.D. A R.L.
Sede: VIALE DELLE OLIMPIADI, 92 - EMPOLI (FI)
Capitale sociale: 22.727,25
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA:
Partita IVA: 02711230546
Codice fiscale: 02711230546
Numero REA: FI - 577498
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 931120
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	35.381	88.142
II - Immobilizzazioni materiali	51.482	58.979
III - Immobilizzazioni finanziarie	87	87
Totale immobilizzazioni (B)	86.950	147.208
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.548	11.603

	31/12/2023	31/12/2022
II - Crediti	390.995	354.608
esigibili entro l'esercizio successivo	390.995	354.608
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	400.000	-
IV - Disponibilita' liquide	1.239.445	1.141.555
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.040.988</i>	<i>1.507.766</i>
D) Ratei e risconti	21.078	22.595
<i>Totale attivo</i>	<i>2.149.016</i>	<i>1.677.569</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.727	27.273
VI - Altre riserve	76.561	37.373
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	133.781	39.187
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>233.069</i>	<i>103.833</i>
B) Fondi per rischi e oneri	874.199	547.560
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.097	241.562
D) Debiti	783.138	759.879
esigibili entro l'esercizio successivo	766.129	680.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.009	79.351
E) Ratei e risconti	27.513	24.735
<i>Totale passivo</i>	<i>2.149.016</i>	<i>1.677.569</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.261.696	2.876.356
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	166.273	254.047
altri	15.327	108.898
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>181.600</i>	<i>362.945</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.443.296</i>	<i>3.239.301</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.582	108.520

	31/12/2023	31/12/2022
7) per servizi	1.389.332	1.441.334
8) per godimento di beni di terzi	31.856	28.826
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	939.979	817.770
b) oneri sociali	194.935	260.343
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.989	70.820
c) trattamento di fine rapporto	37.315	63.709
e) altri costi	3.674	7.111
Totale costi per il personale	1.175.903	1.148.933
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	91.177	105.217
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.213	83.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.964	21.441
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	20.731	15.909
Totale ammortamenti e svalutazioni	111.908	121.126
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.055	(2.210)
12) accantonamenti per rischi	122.508	284.528
13) altri accantonamenti	216.180	-
14) oneri diversi di gestione	73.860	51.815
Totale costi della produzione	3.278.184	3.182.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165.112	56.429
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	3.107	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.107	-
Totale altri proventi finanziari	3.107	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	918	1.566
Totale interessi e altri oneri finanziari	918	1.566
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	2.189	(1.566)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	167.301	54.863
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2023	31/12/2022
imposte correnti	33.520	15.676
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	33.520	15.676
21) Utile (perdita) dell'esercizio	133.781	39.187

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); pertanto, esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene tutte le informazioni utili per fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 6, comma 11 del vigente Statuto, è stata redatta anche la Relazione sulla gestione 2023.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, si attesta che, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile, né casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Anche nell'esercizio 2023 la Società non si è avvalsa della possibilità offerta dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, come modificato dall'art. 3, comma 8 del D.L. 198/2022, relativa alla sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali; pertanto, non ha derogato a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice civile.

Fino all'esercizio 2019 il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; dopo la sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, il criterio è stato nuovamente applicato a partire dall'esercizio 2021.

Per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Sindaco unico, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati fino al 2019 entro un periodo non superiore a cinque anni. Dopo la sospensione avvenuta nell'esercizio 2020, tale criterio è stato nuovamente applicato a partire dall'esercizio 2021.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Anche nell'esercizio 2023 la Società non si è avvalsa della possibilità offerta dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020, come modificato dall'art. 3, comma 8 del D.L. 198/2022, relativa alla sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali; pertanto, non ha derogato a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice civile.

Fino all'esercizio 2019 il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; dopo la sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, il criterio è stato nuovamente applicato a partire dall'esercizio 2021.

Per i beni materiali tuttora esistenti nel Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria e non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, cioè sulla base all'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di uno specifico fondo svalutazione crediti.

Le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sono rappresentate da depositi bancari vincolati e sono state valutate al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.261.632	555.082	87	1.816.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.173.490	496.103	-	1.669.593
Valore di bilancio	88.142	58.979	87	147.208
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	3.451	27.467	-	30.918
Ammortamento dell'esercizio	56.213	34.964	-	91.177
Totale variazioni	(52.762)	(7.497)	-	(60.259)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.265.084	582.549	87	1.847.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.229.703	531.067	-	1.760.770
Valore di bilancio	35.381	51.482	87	86.950

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi di costituzione e ampliamento, licenze d'uso di software capitalizzate, manutenzioni straordinarie su beni di terzi e altre spese a carattere pluriennale (realizzazione sito web, nome e logo aziendale). In particolare, le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono rappresentate da interventi di miglioramento effettuati agli impianti di proprietà comunale che, a prescindere dal loro valore unitario, rimarranno definitivamente acquisite al patrimonio pubblico al termine del periodo di affidamento, in quanto strettamente legate all'impianto e alle sue pertinenze. Al 31/12/2023 il costo storico di tali manutenzioni straordinarie era pari a 1.180.807 euro, di cui 1.150.562 euro risultano già ammortizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti e macchinari, attrezzature varie, arredi e macchine da ufficio.

Si riportano di seguito le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento:

- spese societarie: 20%;
- concessioni e licenze: 20%;
- costi di sviluppo: 20%;
- spese manut.su beni di terzi da ammort.: dal 5 al 20%;
- altre spese pluriennali: 20%;
- impianti elettrici: 15%;
- impianti specifici: 15%;
- macchinari automatici: 15%;

- altri impianti e macchinari: 15%;
- attrezzature specifiche: 10%;
- mobili e arredi: 15%;
- macchine da ufficio elettroniche: 20%;
- attrezzatura varia e minuta di valore inferiore a 516 euro: 100%.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione di 87 euro al soggetto aggregatore Consorzio Energia Toscana (CET), di cui la Società si avvale per la selezione dei fornitori di gas ed energia elettrica.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	11.603	-	-	-	1.055	10.548	1.055-	9-
Totale	11.603	-	-	-	1.055	10.548	1.055-	9-

Le rimanenze di magazzino sono costituite da prodotti chimici utilizzati per la depurazione e sanificazione dell'acqua e dei locali e da merci destinate alla rivendita agli utenti (abbigliamento sportivo).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai principali crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	12.618	291.995	-	-	-	304.613	291.995	2.314
	Note credito da emettere a clienti terzi	-	272.112-	-	-	-	272.112-	272.112-	-
	Clienti terzi Italia	169.279	187.781	-	-	-	357.060	187.781	111
	Depositi cauzionali per utenze	90.900	-	-	-	77.742	13.158	77.742-	86-
	Depositi cauzionali vari	1.784	-	-	-	-	1.784	-	-
	Crediti vari v/terzi	83.566	-	-	-	52.537	31.029	52.537-	63-
	Credito IVA	19.412	-	-	-	19.412	-	19.412-	100-
	Erario c/acconti IRAP	14.293	1.499	-	-	-	15.792	1.499	10

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/altri tributi	559	-	-	-	193	366	193-	35-
	Erario c/altri tributi	2.161	-	-	-	2.161	-	2.161-	100-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	909-	1.948-	-	-	-	2.857-	1.948-	214
	Fondo sval.crediti v.clienti tassato	39.055-	18.783-	-	-	-	57.838-	18.783-	48
	Totale	354.608	188.432	-	-	152.045	390.995	36.387	

Tutti i crediti esposti nell'attivo circolante hanno scadenza entro l'esercizio successivo e sono vantati verso soggetti residenti in Italia.

Le movimentazioni del "Fondo svalutazione crediti verso clienti (non tassato)" del 2023 sono le seguenti:

- nessun utilizzo del Fondo;
- accantonamento di 1.948 euro (pari allo 0,5% dei crediti commerciali).

Le movimentazioni del "Fondo svalutazione crediti verso clienti (tassato)" sono le seguenti:

- nessun utilizzo del Fondo;
- accantonamento di 18.783 euro a copertura delle potenziali insolvenze da parte delle associazioni sportive e altri utenti che utilizzano gli impianti gestiti dalla Società.

Ratei e risconti attivi

La voce è composta da "Risconti attivi" riconducibili a premi assicurativi ed altri costi di gestione che hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio appena concluso, ma che sono di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta che non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle movimentazioni del patrimonio netto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	27.273	-	-	-	4.546	22.727	4.546-	17-
	Totale	27.273	-	-	-	4.546	22.727	4.546-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Altre riserve</i>									
	Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	37.373	39.187	-	-	-	76.560	39.179	105
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	37.373	39.189	-	-	-	76.559	39.186	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	39.187	94.594	-	-	-	133.781	94.594	241
	Totale	39.187	94.594	-	-	-	133.781	94.594	

La riserva di 76.559 euro è stata creata in sede di destinazione del risultato economico dell'esercizio 2020 e 2021, in quanto la Società, a causa della pandemia da Covid-19, ha sospeso nell'esercizio 2020 il processo di ammortamento delle immobilizzazioni, così come consentito dall'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020. Si ricorda che tale norma ha imposto, a fronte della sospensione, la formazione di una riserva indisponibile, in quanto la Società non presentava allora altre riserve di Patrimonio netto da vincolare. La Società è obbligata a vincolare gli utili d'esercizio conseguiti fino a quando la suddetta riserva non avrà raggiunto l'importo di 129.533 euro, cioè il valore degli ammortamenti sospesi nel 2020. La riserva indisponibile così formata, potrà essere liberata solo al momento della ripresa a Conto economico dell'importo dell'ammortamento sospeso, cioè al completamento del processo di ammortamento dei singoli cespiti che hanno beneficiato della sospensione degli ammortamenti 2020. Negli esercizi successivi al 2020 la Società non ha fatto ulteriormente ricorso alla sospensione degli ammortamenti.

Si fa presente che, in seguito al recesso esercitato dal Comune di Poggibonsi, in data 30/03/2023 la Società ha ridotto il proprio capitale sociale da 27.273 euro a 22.727 euro; entro il termine di novanta giorni dalla iscrizione della deliberazione nel Registro delle imprese nessun creditore sociale ha fatto opposizione; pertanto, la riduzione è stata eseguita in data 14/09/2023.

Fondi per rischi e oneri

Anche nel 2023 è continuata la politica di copertura dei rischi, che negli esercizi precedenti aveva già portato ad accantonare 547.560 euro per rischi fiscali, per una probabile svalutazione di una posta delle rimanenze di magazzino, per la difesa contro la causa di lavoro promossa da una ex dipendente (pendente presso il Giudice del lavoro di Firenze) e, soprattutto, per la copertura dei rischi derivanti dall'accertamento dell'Inps n. 2020011182 del 26/11/2021, con il quale tale ente ha chiesto ad Aquatempa 490.034 euro per presunte omissioni contributive all'Enpals relative agli anni 2016-2019. Si ricorda che la Società ha presentato ricorso avverso tale accertamento, sia in sede amministrativa che davanti al Giudice del lavoro. Il procedimento amministrativo si è concluso con il rigetto del ricorso da parte dell'Inps, mentre il contenzioso davanti al Giudice del lavoro è tuttora in corso.

Nel corso del 2023 il Fondo rischi ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo per 8.918 euro per le spese legali finora sostenute per il ricorso avverso il sopraccitato accertamento Inps;
- utilizzo per 3.131 euro per le spese legali finora sostenute per la causa di lavoro promossa da una ex dipendente;
- accantonamento di ulteriori 122.508 euro a copertura dei rischi derivanti dal sopraccitato accertamento Inps; in tal modo l'accantonamento complessivo per tale posta risulta pari al 100% del valore dell'accertamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del "Fondo trattamento di fine rapporto" nel corso del 2023 è stata la seguente:

+ saldo iniziale: 241.562 euro;

- utilizzi dell'anno: 29.772 euro;
 + accantonamenti netti dell'anno: 19.307 euro;
 = saldo finale: 231.097 euro.

L'ammontare del Fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Le quote destinate alla previdenza complementare nel 2023 sono state pari a 16.449 euro, contro 19.104 dell'esercizio precedente.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai principali debiti della Società:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	110.160	-	-	-	30.809	79.351	30.809-	28-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	183.589	-	-	-	1.169	182.420	1.169-	1-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	1.519-	673-	-	-	-	2.192-	673-	44
	Fornitori terzi Italia	60.905	113.236	-	-	-	174.141	113.236	186
	Erario c/IVA	-	12.127	-	-	-	12.127	12.127	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	30.767	-	-	-	15.868	14.899	15.868-	52-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappre.	4.265	-	-	-	1.186	3.079	1.186-	28-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	2.581	-	-	-	2.559	22	2.559-	99-
	Erario c/IRAP	15.676	17.844	-	-	-	33.520	17.844	114
	Erario c/altri tributi	-	-	-	-	-	-	-	-
	INPS dipendenti	42.429	-	-	-	12.245	30.184	12.245-	29-
	INPS collaboratori	480	226	-	-	-	706	226	47
	INAIL dipendenti/collaboratori	4.832	-	-	-	4.377	455	4.377-	91-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	3.768	-	-	-	1.190	2.578	1.190-	32-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	393	-	-	-	-	393	-	-
	Depositi cauzionali ricevuti	1.737	-	-	-	-	1.737	-	-
	Debiti v/amministratori	4.869	2.205	-	-	-	7.074	2.205	45
	Sindacati c/ritenute	418	12	-	-	-	430	12	3
	Debiti diversi verso terzi	13.220	-	-	-	7.305	5.915	7.305-	55-
	Personale c/retribuzioni	79.493	-	-	-	28.928	50.565	28.928-	36-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Dipendenti c/retribuzioni differite	198.702	-	-	-	4.519	194.183	4.519-	2-
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	4.545	-	-	-	-	4.545	-	-
	Banche c/partite da liquidare	1.432-	11.561-	-	-	-	12.993-	11.561-	807
	Arrotondamento	1					1-	2-	
Totale		759.879	133.416	-	-	110.155	783.138	23.259	

I finanziamenti a medio e lungo termine sono stati assunti nel corso dell'esercizio 2020 per sopperire alle momentanee esigenze di liquidità generate dalla chiusura di tutti gli impianti a causa della pandemia da Covid-19. Sono rappresentati da due diversi finanziamenti concessi dal Credit Agricole e dall'Istituto per il credito sportivo, rispettivamente del valore iniziale di 100.000 euro (con rimborso in 72 rate mensili, di cui l'ultima scadente il 30/06/2026) e di 25.000 euro (con rimborso in 48 rate mensili, di cui l'ultima scadente il 02/08/2026). La parte di tali debiti che scadrà entro l'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente documento è pari a 62.342 euro, mentre quella che scadrà oltre l'esercizio successivo è pari a 17.009.

Tutti i debiti sono verso soggetti residenti in Italia e non sussistono debiti scadenti oltre cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta da "Ratei passivi" per 26.029 euro (costi di competenza dell'esercizio 2023, che avranno la manifestazione finanziaria in esercizi successivi) e da "Risconti passivi" per 1.487 euro (ricavi introitati nel 2023, ma di competenza di esercizi futuri).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato economico netto positivo di 133.781 euro (contro 39.187 euro dell'esercizio precedente); maggiori dettagli su come è stato raggiunto tale risultato sono indicati nella Relazione sulla gestione 2023 che accompagna il presente bilancio.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Conto economico accoglie:

- corrispettivi di gestione corrisposti dai Comuni soci: 1.107.609 euro (contro 1.489.153 euro dell'esercizio precedente);
- prestazioni di servizi (ingressi, corsi, abbonamenti, ecc.): 2.116.118 euro (contro 1.334.133 euro dell'esercizio precedente);
- vendita di merce (abbigliamento sportivo): 37.969 euro (contro 38.718 euro dell'esercizio precedente);
- sopravvenienze attive da ricavi di esercizi precedenti: 0 euro (contro 14.353 euro dell'esercizio precedente).

La voce A5 “Altri ricavi e proventi” del Conto economico accoglie:

- contributi in c/esercizio: 166.273 euro (contro 254.047 euro dell'esercizio precedente), di cui:
 - o contributi governativi per il sostegno dello sport: 85.800 euro;
 - o contributi a parziale ristoro degli aumenti dei prezzi del gas e dell'energia elettrica: 78.073 euro;
 - o contributi del Comune di Empoli per l'iniziativa “Sport oltre la crisi”: 2.400 euro;
- contributi in c/impianti: 0 euro (contro 6.080 euro dell'esercizio precedente);
- sopravvenienze attive ordinarie: 7.263 euro (contro 96.994 euro dell'esercizio precedente);
- altri ricavi e proventi: 8.064 euro (contro 5.824 euro dell'esercizio precedente).

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e sono iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti in bilancio quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione 2023 per maggiori approfondimenti dei costi di gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce “Proventi finanziari” accoglie gli interessi maturati sul deposito vincolato di 400.000 euro in essere presso la banca Credit Agricole.

La voce “Oneri finanziari” comprende gli interessi passivi sui mutui non ipotecari assunti per fronteggiare l'emergenza pandemica per 918 euro (1.169 euro nell'esercizio precedente).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio 2023.

Imposte differite e anticipate

Non sussistono casi di imposizione anticipata o differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Alla fine dell'esercizio 2023 la Società occupava n. 35 lavoratori (33 nell'esercizio precedente), di cui 28 con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e n. 7 con contratto a tempo determinato. Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2023 è stato pari a n. 20,52 U.L.A. (contro le 25,46 dell'esercizio precedente).

La Società si è avvalsa nel corso del 2023 anche di lavoratori in somministrazione, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati e sopperire alle esigenze derivanti dalla stagionalità dell'attività svolta; alla fine del 2023 i lavoratori in somministrazione erano 17.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2023 agli amministratori sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- 34.710 euro lordi al Presidente e Amministratore delegato;
- 2.314 euro lordi per ciascuno degli altri consiglieri.

I compensi riconosciuti al Sindaco Unico nel 2023 sono stati pari a € 9.000.

Non sussistono anticipazioni e crediti in favore dei componenti l'organo amministrativo. La Società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società gestisce gli impianti natatori di proprietà dei Comuni soci della stessa, sulla base di specifici contratti di servizio, che prevedono un corrispettivo congruo rispetto a quello di mercato. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate, concluse a condizioni non normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione 2023.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si attesta che nel corso del 2023 le uniche fattispecie sono quelle già indicate in precedenza a commento della voce A5 del Conto economico, consistenti in contributi governativi per il sostegno dello sport per 85.800 euro, contributi a parziale ristoro degli aumenti dei prezzi del gas e dell'energia elettrica per 78.073 euro e contributi del Comune di Empoli per l'iniziativa "Sport oltre la crisi" per 2.400 euro.

Dai Comuni soci la Società ha ricevuto solo somme a titolo di corrispettivo per prestazioni erogate sulla base dei contratti di servizio in essere.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione 2023 per maggiori dettagli sui rapporti finanziari fra la Società ed i suoi soci.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo conferma che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 e a destinare il risultato economico netto nel modo seguente:

- alla specifica "Riserva indisponibile ex art. 60, comma 7 del D.L. 104/2020", per le motivazioni già indicate a commento della voce Patrimonio netto: 52.974 euro;
- a riserva straordinaria: 76.767 euro
- a riserva legale: 4.040 euro.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Empoli, 27/05/2024

Il Presidente

Dott. Alessandro Manetti - firmato